PUG
PIANO URBANISTICO GENERALE

QC.C1.4.5.2

SISTEMA STORICO ARCHEOLOGICO TERRITORIALE
2 - Età Romana

Sindaco
Gian.carlo Muzzarelli

Assessore a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valerio Malorgio

Coordinamento generale :
Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana e RUP
Maria Sergio

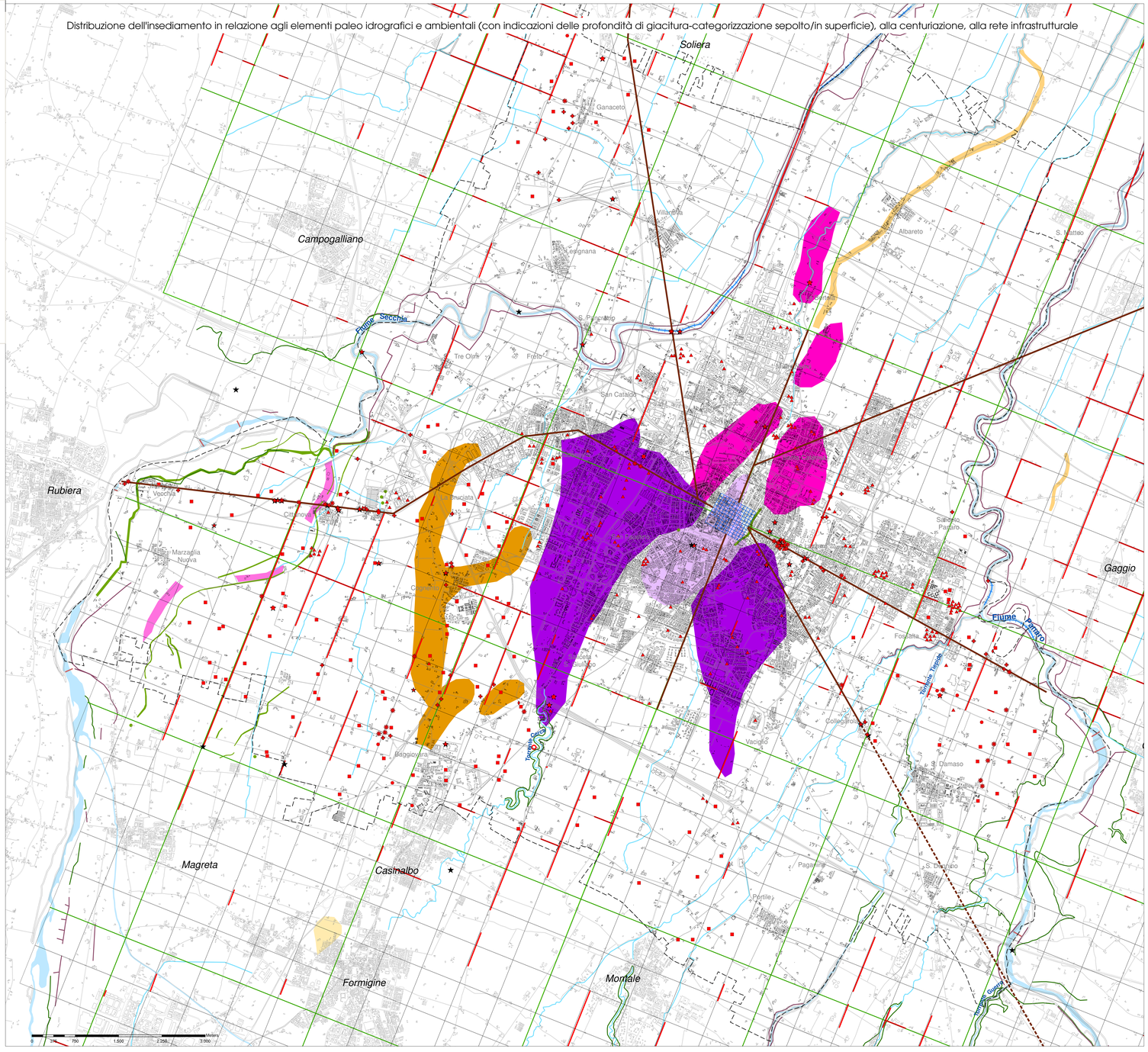
Scala 1:20000

Comune di Modena

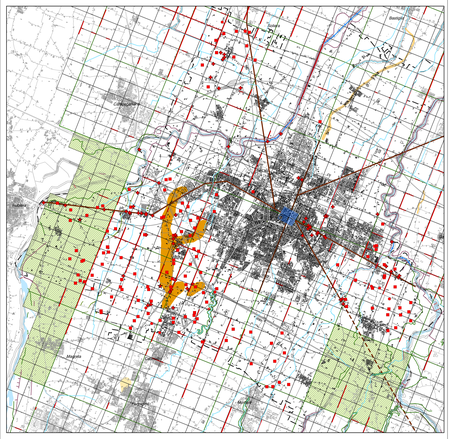
ADZIONE	ADOZIONE	APPROVAZIONE
Deliberaz C.C. n° 86 del 29/12/2021	Deliberaz C.C. n° del / /	Deliberaz C.C. n° del / /

GRUPPI DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
coordinatore del gruppo di lavoro città storica e paesaggio, ecosistemi e ambiente e dei paesaggi rurali	Gianfranco Gorelli Gianfranco Gorelli
città pubblica e paesaggio	Filippo Boco
regole: valutazione progetti, relazione economica finanziaria, perequazione	Stefano Stanghellini
supporto per gli aspetti di paesaggio	Giovanni Bazzani
città storica e patrimonio culturale	Daniele Pini Anna Trasci
gruppo di lavoro	Giulia Bentivoglio, David Casagrande, Gabriele Marras, Alessio Tangerdi
GRUPPI DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
UFFICIO DI PIANO	
Ufficio PUG	
Responsabile ufficio PUG	Simona Rattaglia
sistema insediativo, città pubblica e produttivo	Urva Gandi
sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio	Paola Delli
componente programmatica, paesaggio e VAS/VAT	Annalisa Lugli
sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici	Irma Palmieri
sistema naturale e ambientale e coordinamento VAS/VAT	Anna Pratesi
sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche	Isabella Turchi
analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie	Giulia Anselmi Barbara Ballesisti Nina Bulgarelli Francesca D'Aniello Andrea Reggianini
garante della comunicazione e della partecipazione	Celia Rizzo
diritto amministrativo-urbanistico	Marco Biondi
Ufficio gestione servizi urbanistici vigenti sistema informativo territoriale, cartografia	Morena Croci - responsabile ufficio Sonia Corradi, Tania Federzoni, Diana Bozzetto
Segreteria tecnico -amministrativa	Roberta Vinci, Christina Widdrks, Anna Severini
Ufficio impatto ambientale-classificazione acustica	Daniela Campolieti - responsabile dell'ufficio
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ URBANA	
Servizio progetti urbani complessi e politiche abitative	Michele A. Tropea - responsabile del servizio Filippo Boraso, Daniele Barberia, Lorenza Gastaldello, Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Silvia Sitton, Roberta Falcone, Luigi Maietta, Elena Aliatis, Anna Tavani
Servizio Pianificazione Ambientale	Giovanna Franceschi - responsabile del servizio fino al 31/08/2020 Sandro Cao - responsabile del servizio Maria Guidi, Fabio Alberti
Ufficio amministrativo pianificazione	Roberta Aletti - responsabile del servizio Antonella Ferri, Maria Grazzina
Ufficio mobilità, traffico e urbanizzazioni	Guido Calvarese - responsabile del servizio Barbara Chiariootto, Alice Pancirolli
GRUPPI CONTROLLO/GARANZIA SETTORI E UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
Settore Sviluppo Economico, Smart City	Angela Balzanti
Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città	Giulia Sarti
Settore LL.PP. e manutenzione della città	El Ahmadie' Nabil
Settore Polizia Locale, Sicurezza Urbana e Protezione Civile	Roberta Riva Cambrino
Settore Risorse finanziarie e patrimoniali	Stefania Storti
Settore Risorse Umane e affari istituzionali	Lorena Lanardi
Settore Servizi educativi	Patrizia Guerra
Settore Politiche Sociali, Abitari e per l'Integrazione	Giuliana Gibertoni
Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione	Luca Chiarlone
STUDI E RICERCHE	
ambiti produttivi e censimento fabbricati in territorio rurale	CAP - Consorzio aree produttive
suolo e sottosuolo	Luca Martelli
città sottosuolo	A. TEAM Progetti Sostenibili
uso del suolo	MATE soc.coop.va
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse	Università di Parma
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Fondazione del Monte
analisi geomorfologiche e geologiche (PSC vigente, indagini geologi)	Studio Geotecnico Lugli
analisi storico ambientali RU.Pro Natura,LQ80	Studio Gamberini e Bisogni
Valutazione del documento di indirizzo: è stato predisposto con il contributo del comitato scientifico	
Paesaggio	MATE soc.coop.va – PROAP ITALIA srl Alberto Ziveri, Giovanni Ginocchio, Andrea Malaguzzi, Fabio Turchi, Carlo Gandolfi, Luca Montanaro, Lorenzo Casini, Giovanni Trentanovi
Forme e qualità dell'abitare - Attori e strumenti per la rigenerazione	Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Patrizia Gabellini, Paola Sarcinità, Federico Zanfi, Chiara Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia Sallemi, Francesca Sorricaro
Mobilità	Jacopo Gianbene
Fa svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gabellini
Gruppi guida per la pianificazione generale	
dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 31/05/2020	Pina Dirici
dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 15/02/2017 per approfondimenti del sistema produttivo	Marcello Capucci CAP - Consorzio Aree Produttive
coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018	Luca Bianucci e Silvia Berni Barbara Manangoni
Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	Per la Regione Emilia Romagna: Roberta Gabrielli e Barbara Benassi, per la Provincia di Modena: Antonella Manicardi e Annalisa Vita

Distribuzione dell'insediamento in relazione agli elementi paleo idrografici e ambientali (con indicazioni delle profondità di giacitura-categorizzazione sepolto/in superficie), alla centuriazione, alla rete infrastrutturale



Organizzazione del territorio e distribuzione dell'insediamento



Siti età romana - Tipologia

- Insediamenti
- Necropoli
- Impianti produttivi
- Luoghi di culto

Le infrastrutturazioni

- Perimetro di Mutina
- Reticolo centuriazione e persistenze identificate in rosso
- Centuriazione quinari
- Strade romane
- Altri spazi incolti

L'età Romana

La tavola mostra per tutto l'arco della età romana gli elementi salienti utili a ricostruire l'organizzazione del territorio e la distribuzione del popolamento. Alla rete di infrastrutture e ai siti indici di presenze insediative (abitati, a destinazione produttiva o religiosa) sono stati sovrappostili principali elementi morfologici ed idrografici.
Dal punto di vista metodologico occorre chiarire che la ricostruzione dell'assetto insediativo di età romana deve tenere conto delle dinamiche legate ai mutamenti del quadro storico, economico e sociale che si attuarono nel corso di questo periodo, profondamente differenti dalla fase di romanizzazione al tardoantico.

a. La fase di romanizzazione e l'assetto insediativo fino alla prima età imperiale

La fondazione della colonia (183 a.C.) fu preceduta da una occupazione sistematica da parte dei romani sia militare sia caratterizzata dall'arrivo di immigrati che iniziarono ad occupare il territorio affiancando le popolazioni indigene (presenze celtiche ed etrusche). L'assetto insediativo urbano e territoriale fu definito verosimilmente nel momento della fondazione, verso la seconda metà del II sec. a.C. e fu condizionato dalle caratteristiche morfologiche e idrografiche del suolo.

b. Prima e media età imperiale: si definisce definitivamente l'assetto del sistema insediativo e del popolamento, soprattutto in seguito alle deduzioni coloniarie alla fondazione.
c. Media e tarda età imperiale: tra seconda metà del II sec. d.C. e III sec. d.C. si avvia il processo di mutamento del quadro demografico e insediativo dovuto alla crisi della piccola e media proprietà agraria e allo sviluppo di grandi ville poste al centro di vaste proprietà fondiarie. Le ville assume la funzione di centri di gestione territoriale e costituiscono, in alcuni casi, i prodromi dello sviluppo dei centri amministrativi e religiosi di età medievale.

L'assetto territoriale ricostruibile dal dato topografico-archeologico riflette dunque un processo sedimentatosi in un lungo periodo, frutto di uno sviluppo progressivo. La pianificazione territoriale della colonia di Mutina fu improntata fin dalla prima fase di occupazione in età repubblicana, fissando gli assi generatori e gli elementi strutturali, in una prospettiva di gestione dinamica del territorio. Fu definito il reticolo stradale e centuriale che tuttavia appare redizzato progressivamente (si riconoscono 4 blocchi con lievi oscillazioni di orientamento degli assi e divergenze). Inoltre, appare definito fin dall'inizio la strutturazione dell'impianto urbano in collegamento all'agro di pertinenza. Il territorio venne suddiviso in centurie di circa 707 metri di lato. La superficie centuriata copri all'incirca 84.200 ettari, pari a circa 1686 centurie.
In generale per l'età romana i principali nuclei insediativi sono disposi in relazione al sistema viario sia sull'asse della via Emilia sia sulla viabilità intermeglionale (come le vie oblique verso le regioni transalpine e verso le vallate appenniniche) sia sugli assi centuriali, con funzione di collegamento interno al territorio. Tipologicamente è tratta di ville urbano rustiche di alto livello edilizio sviluppate con marcata funzione produttiva e fondiaria, collocate in prossimità delle principali arterie stradali in funzione commerciale.
L'ambito rurale appare capillarmente occupato ma non compatto. All'interno della maglia centuriata si aprono anche aree a bassa densità insediativa, lasciate libere per le caratteristiche fisiografiche e paesaggistiche e per lo sfruttamento comunitario degli spazi non assegnati ai coloni. Si tratta di aree soggette ad alluvionamento (come ad esempio l'area a nord di Mutina), in zone di risegine (ad es. l'area a sud della città), nella quale è nota anche per il medioevo la presenza di fontanili e acquitrini, sfruttati anche in età romana per la captazione acquifera) o le zone perifluviali. Il paesaggio doveva apparire a macchia, con aree coltivate e densamente popolate alternate ad ampie fasce boschive sfruttate per il pascolo e l'allevamento.
Nel territorio dovevano esistere centri di aggregazione che tuttavia non risultano di facile riconoscimento allo stato attuale della documentazione archeologica. Si tratta di centri con funzioni religiose, come il santuario messo in luce lungo la via Emilia in località Cittanova, il recinto sacro attestato in località Baggiovara o l'area sacra invenuta in Comune di Castelfranco in località Pra dei Monti, o con funzioni commerciali come l'importantissimo mercato ovino che si svolgeva annualmente ai Campi Macri, località riconosciuta presso la frazione di Magreta.

Dal punto di vista della distribuzione del popolamento le indagini archeologiche e le ricerche storico-topografiche hanno consentito di accertare la presenza in media di due insediamenti per centuria, corrispondenti a poderi di 100 iugeri (25 ettari), sufficienti per la conduzione di una azienda agricola di carattere famigliare con campi coltivati e spazi sfruttabili per il pascolo e per il bosco. Il territorio era occupato da un buon numero di insediamenti di grandi dimensioni (circa 700 ville) e di fattorie (oltre 2.000).
Il paesaggio appare caratterizzato principalmente dalla presenza di prati pascolo (circa il 65% del territorio) funzionali all'economia, basata prevalentemente sull'allevamento (suini e pecore) e sulla lavorazione dei prodotti derivati (lana) e in misura minore sull'agricoltura.
Questo tipo di sfruttamento può essere confacente a fattorie a conduzione famigliare, alcune delle quali risultano occupare una superficie modesta (150-250 metri quadrati).

Documentazione di riscontro:
Andrea Cardarelli, Maurizio Cattani, Donato Labate, Silvia Pellegrini,
Archeologia e geomorfologia. Un approccio integrato applicato al territorio di Modena, in *Per un Atlante storico ambientale urbano*, Carpi, APM Edizioni 2004,
a cura di Carlo Mazzeri

LEGENDA

Idrografia attuale

- Corso d'acqua principale
- Argine artificiale
- Opere di sbarramento
- Tratto di fiume rettificato
- Corso d'acqua secondario
- Orlo di scarpata

Tracce di Paleoalvei

- Tracce ricostruibili da rilievi geo archeologici
- tracce riscontrate in sondaggi geognostici

Forme fluviali età post romana

- Conoide
- Dosso fluviale
- Paleoalveo
- Area depressa

Forme fluviali età romana

- Dosso fluviale
- Paleoalveo
- Ventaglio d'esondazione

Siti archeologici di età romana - tipologia

- Insediamenti
- Necropoli/Tomba
- Impianti produttivi
- Fossato/Pozzo
- Infrastrutture
- Luogo di culto
- Strato archeologico

Le infrastrutturazioni

- Perimetro di Mutina
- Reticolo centuriazione
- Persistenze centuriazione
- Centuriazione quinari
- Strade romane

Indicazioni di giacitura

- Siti sepolti

- Territorio Comunale